

# Assemblea Parmalat tutti in fila davanti a Bondi

Oggi i soci confermano l'ex commissario mentre crescono gli appetiti sulla società

di Roberto Rossi / Roma

**CONFERMA** Era considerato l'uomo delle banche, il risanatore, il commissario con la scure in mano, è finito per diventare l'uomo dei sindacati, dell'occupazione, della produzione. Odiato e temuto dagli istituti di credito, osannato e difeso dalle organizzazioni

dei lavoratori. La metamorfosi di Enrico Bondi, già commissario straordinario oggi presidente della Parmalat, è stata lenta ma inesorabile. Sotto la sua gestione il gruppo di Collecchio è passato dal dissesto finanziario a un bilancio 2007 con 3,8 miliardi di euro di fatturato, 670 milioni di euro di utile e un "tesoretto" di 900 milioni di euro di cassa. E, oggi, Bondi il risanatore avrà la sua consacrazione in assemblea. Che gli rinnoverà per un altro triennio il mandato di amministra-

tore delegato. D'altronde ci sarà solo una lista di candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Parmalat. E in testa all'elenco degli undici nomi c'è appunto quello di Enrico Bondi. La lista è stata presentata da Lehman Brothers, assieme a una pattuglia di fondi d'investimento (Angelo, Gordon & Co., Stark Master Fund, Stark Global Opportunities, Stark Criterion, MKM Longboat, Zenit Fund), nel complesso rappresentanti il 6,385% del capitale. Lehman e i suoi alleati hanno sottoscritto un patto di sindacato che li vincola a votare insieme. La squadra sostenuta da Lehman, storica alleata di Bondi, ripropone gli stessi uomini che siedono nel cda di Parmalat: l'attuale presidente Alfredo Picella, Marco De Benedet-

ti, managing director del fondo Carlyle per l'Italia, l'amministratore delegato di Luxottica, Andrea Guerra, l'ex amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato, l'ex rettore della Bocconi, Carlo Secchi. In lista anche Massimo Confortini, Marzio Saà, Ferdinando Superti Furga, Piergiorgio Alberti e Erder Mingoli. Nonostante i risultati la riconferma di Bondi, il cui nome è stato accostato ad Alitalia, non era affatto scontata. Nei giorni scorsi si era parlato di una contro-lista, su cui avrebbe lavorato, per conto di alcuni fondi, l'avvocato Dario Trevisan. Investitori, si era detto, delusi dal dividendo staccato (eppure ieri la Borsa ha fatto fare un salto al titolo del gruppo - +1,25% - proprio sull'attesa per la prossima distribuzione del dividendo, la cui cedola presenta un rendimento del 6,7% circa) e, soprattutto, attratti dai 900 milioni di liquidità che il manager aretino vorrebbe utilizzare per la crescita. E proprio questa liquidità, secondo Antonio Mattioli, segretario della Fiai Cgil, sarebbe al centro del contendere fra Bondi e alcuni azionisti bancari del gruppo. Il



L'amministratore delegato di Parmalat, Enrico Bondi. Foto Ansa

sistema bancario, sostiene Mattioli, «intravede nella crescente liquidità l'occasione per riempirsi la pancia e magari la possibilità di fare lo sgambetto all'amministratore delegato». Il quale ha ancora in piedi cause per un totale di 14 miliardi di euro con molti istituti finanziari. Alcuni come Jp Morgan (3%) o Deutsche Bank (scesa di recente sotto il 2%) sono soci della banca e da-

ranno battaglia in assemblea con altri fondi. Non tutti però. Banca Intesa (2,4%), che è uscita dal contenzioso per il crac con una transazione inferiore ai 400 milioni di euro, voterà l'amministratore. «Lui è stata una delle carte vincenti di questi anni - dice ancora Mattioli - per questo deve restare. È la garanzia per lo sviluppo di Parmalat in Italia e all'estero».

## GENERALI

### Assogestioni presenta la sua lista di sindaci

È composta da 13 fondi italiani la lista di iscritti ad Assogestioni presentata ieri per il rinnovo del collegio sindacale delle Generali in programma all'assemblea triestina del 26 aprile. Come era stato annunciato, la lista candida Eugenio Colucci quale sindaco effettivo e Michele Paolillo quale sindaco supplente. Alle società di gestione del risparmio che hanno presentato la lista fa capo lo 0,6% circa del Leone.

La parte più consistente è riconducibile a fondi del gruppo Intesa Sanpaolo (0,27%). In particolare, i fondi che hanno deciso di unirsi per concorrere all'elezione del presidente del collegio sindacale del Leone (carica riservata alle minoranze) sono: Arca Sgr (0,10%), Ubi Pramerica (0,06%), Aletti Gestielle (0,03%), Bnp Paribas Asset Management (0,007%), Monte Paschi Asset Management Sgr (0,03%), Eurizon Investimenti (0,07%), Pioneer Investment Management (0,06%), Pioneer Asset Management (0,01%), Eurizon Capital Sgr (0,10%), Eurizon Capital sa (0,021%), Fideuram Investimenti (0,0043%), Fideuram Gestioni (0,077%) e Interfund Sicav (0,027%).

La lista dei fondi aderenti ad Assogestioni si affianca alle liste di minoranza presentate da Algebris (candidati Filippo Annunziata effettivo e Andrea Carlo Tavocchio supplente) ed Edizione Holding (Giuseppe Pirola effettivo e Yuri Zugolaro supplente) e porta il totale a quattro, considerando anche la lista di maggioranza presentata dal cda del Leone (Gaetano Terrin, Giuseppe Alessio Verni, Gianfranco Barbatto effettivi; Maurizio Dattilo e Paolo Bruno supplenti).

## MONTE PASCHI

### Via all'aumento di capitale per JP Morgan

Il Consiglio di amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, convocato per domani, delibererà sull'aumento di capitale, con l'emissione di nuove azioni ordinarie per un importo massimo di 1 miliardo di euro, riservato in sottoscrizione a una società del gruppo J.P. Morgan Chase & Co., secondo quanto stabilito dall'assemblea straordinaria del 6 marzo.

Tale aumento di capitale, che si inserisce nel contesto del piano di finanziamento a supporto dell'acquisizione di Banca Antonveneta da parte di BMps, verrà sottoscritto interamente da JPMorgan a fronte dell'emissione di un prestito convertibile per un ammontare pari a 1 miliardo di euro lanciato proprio ieri.

Intanto, si è appreso che Sapient Spa ed Mps Venture Sgr, società del gruppo Mps, hanno acquisito il 100% del Gruppo Dattel, attivo nel mercato dell'Information Technology nell'area dei servizi di package implementation, custom development, right/downsizing e outsourcing (application management, formazione, backoffice, cost management ed assistenza tecnica). L'operazione è stata strutturata mediante l'ingresso nel capitale sociale di Sapient Spa del fondo Mps Venture 2, che ha acquisito il 34,5% del capitale sociale, e Alfredo Pasquinelli, presidente e socio del gruppo Dattel, che ha acquisito una quota pari al 13,8% del capitale. Il controllo di Sapient Spa fa capo a Management Company. Il nuovo Gruppo opererà per tutto il 2008 con entrambi i marchi (Sapient e Dattel), mentre a partire dal 2009 si presenterà al mercato con un nuovo marchio.

Presentazione del libro di Alessio **D'AMATO** e Dario **PETTI**

# Lady Asl

## La casta della Sanità Fatti e misfatti

*"Un libro che documenta come il connubio politica-sanità non comporti solo la distorsione nelle nomine ma anche nelle convenzioni".*  
Mario Pirani, La Repubblica del 21 gennaio 2008

*"Consiglio questo libro, perché apre uno squarcio illuminante sulla casta della sanità".* Guglielmo Pepe, La Repubblica Salute del 28 febbraio 2008

*"Uno scandalo senza precedenti che ha coinvolto politici, dirigenti, impiegati".* Left del 25 gennaio 2008

*"Un caso isolato?".* Lavinia Di Gianvito, Corriere della Sera - Roma del 14 marzo 2008

*"Chi credeva che tutto il marcio fosse emerso negli anni di Tangentopoli legga questo libro per ricredersi".*

Dal sito [www.misteritalia.it](http://www.misteritalia.it), rubrica "Il libro del mese"

**Giovedì 10 Aprile - ore 11,00**

Roma - Aula Magna dell'Ospedale C.T.O. - Via S. Nemesio 21 (Garbatella)

saranno presenti:

**Alessio D'AMATO**

(Consigliere regionale PD - Pres. Commissione Statuto)

**Ignazio MARINO**

(Presidente Commissione Sanità del Senato)

**Enzo FOSCHI**

(Consigliere regionale PD - Commissione Sanità)

**Antonio BERTOLINI**

(Medico - Capogruppo PD al XI° Municipio)

**Massimo MARLETTI**

(Resp. CGIL C.T.O.)



3° ristampa  
50.000 copie

Editori Riuniti

GLI AUTORI DEVOLVONO I PROVENTI DEL LIBRO ALL'ASSOCIAZIONE ANTEA PER L'ASSISTENZA AI MALATI ONCOLOGICI